



COMUNE DI S. TERESA DI RIVA

PROVINCIA DI MESSINA

gemellato con Fuveau (Francia)

Deliberazione C.C. N° 41

del 29-07-2013

COPIA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE AL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI DELL'ANNO 2013.

Sessione

Seduta Pubblica ed in Prima convocazione

L'anno duemilatredici addì ventinove del mese di luglio alle ore 21:30, presso l'aula consiliare, "Palazzo della Cultura - Villa Crisafulli Ragno", del Comune si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi del punto 2 dell'art. 21 della L.R. 26/93, convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi dell'art. 48 del DPL Reg. 29.10.55 n° 6 modificato dall'art. 31 Legge 142 / 90 introdotto con modifiche dalla L.R. 48 / 91 art. 1 n° 1 lettera e), notificato giusto referto del Messo Comunale.

LO GIUDICE DANILO	P	CASSANITI CARMELINA	A
TRIMARCHI DAVID	A	ARIOSTO CARMELO	P
VERI SANTI	A	TRIOLO SANDRO SALVATORE	P
BRANCATO FRANCO	A	FERRARO CRISTINA PATRIZIA	P
DI CIUCCIO ANTONIO	A	CASABLANCA SANTO ALESSANDRO	A
PINTO SEBASTIANO	A	FRULLI SIMONA GIUSY	P
NICITA VINCENZO	P	CICALA GIUSEPPE MASSIMO	P
RIGANO CARMELA DOMENICA	P		

Consiglieri assegnati: 15 (quindici)

Consiglieri presenti: 8

Dei non intervenuti giustificano l'assenza:

Assume la Presidenza il Sig. LO GIUDICE DANILO e dichiara aperta la seduta alla quale partecipa il Segretario Generale Dott. SCARCELLA VINCENZO

Sono presenti: il Sindaco Dott. Cateno Roberto De Luca e gli Assessori: Famulari, Bucalo, D'Arrigo e Bonfiglio ed i Revisori dei Conti: Donato e Carnabuci.

Vengono designati scrutatori i Sigg.

NICITA VINCENZO

TRIOLO SANDRO SALVATORE

CICALA GIUSEPPE MASSIMO

Constatato che il numero dei presenti è legale, il Presidente dichiara aperta la discussione.

COMUNE DI SANTA TERESA DI RIVA

**TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI
(TARES)**

**DETERMINAZIONE TARIFFE
ANNO 2013**

Dall'anno 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (c.d. TARES), in sostituzione della TARSU (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) e degli altri prelievi in materia di rifiuti (TIAI e TIA2).

La disciplina del nuovo tributo è contenuta nell'art. 14 del decreto legge n. 201/2011 e nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999, originariamente adottato ai fini dell'applicazione della TIAI e ora richiamato dal decreto legge ai fini dell'applicazione anche del nuovo tributo, nonché nei regolamenti adottati dai singoli comuni.

I comuni devono annualmente determinare l'importo del tributo, sulla base delle disposizioni e secondo i criteri di seguito illustrati.

Caratteristiche generali del nuovo tributo

In via preliminare appare opportuno evidenziare le caratteristiche essenziali della nuova entrata.

Il tributo è in realtà costituito da due distinte componenti:

- a) la componente rifiuti, da corrispondere in base a tariffa, destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati (comprendente lo spazzamento, la raccolta, il trasporto, il recupero, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti);
- b) la componente servizi, costituita da una maggiorazione della tariffa relativa ai rifiuti, destinata alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (vigilanza, illuminazione pubblica, manutenzione del verde e delle strade, ecc.)

• Principali differenze con la TARSU

1) Anzitutto, è previsto l'obbligo della copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti, mentre con la TARSU era sufficiente coprire almeno il 50% di tali costi (nell'anno 2012 nel Comune di Santa Teresa di Riva con la TARSU è stato coperto circa l'98% dei costi del servizio).

Inoltre, sussiste l'obbligo di coprire costi - quali i costi relativi all'amministrazione, alla riscossione ed al contenzioso (c.d. CARC) - non considerati ai fini della Tassa.

Il nuovo tributo risulta perciò necessariamente più oneroso per i contribuenti rispetto al precedente prelievo.

2) Nella determinazione della tariffa del nuovo tributo, in ossequio al principio comunitario "chi produce rifiuti paga", la quantità di rifiuti prodotta dalla singola utenza, sia pure desumibile anche attraverso metodi presuntivi, assume maggiore rilievo (ad es., diversamente da quanto avveniva con la Tassa, per le abitazioni si tiene conto del numero di coloro che convivono nella stessa).

3) E' previsto che il nuovo tributo debba essere versato esclusivamente al Comune, che deve pertanto procedere obbligatoriamente in proprio alla riscossione volontaria dello stesso.

• Per cosa si paga

Il tributo è dovuto per il possesso, l'occupazione o la detenzione di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti e anche se di fatto non utilizzati, potenzialmente suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Sono peraltro esclusi dal tributo:

- i locali e le aree che si devono ritenere oggettivamente inidonei a produrre rifiuti o per la loro natura (ad es. i locali con altezza inferiore a m. 1,5 e le aree intercluse) o per il particolare uso al quale sono stabilmente destinati (ad es. i locali riservati ad impianti tecnologici) o perchè risultino in obiettive condizioni di non utilizzabilità nel corso dell'anno (ad es. le abitazioni prive delle utenze attive dei servizi di rete);

- le aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni (parcheggi, aree a verde e giardini, balconi, terrazzi e lastrici solari, ecc.) e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Ai fini dell'applicazione del tributo, ed in particolare del calcolo della tariffa della componente rifiuti dello stesso, i locali e le aree sono distinti in utenze domestiche, comprendenti le abitazioni ed i locali accessori e pertinenziali delle stesse (box, cantine, ecc.), e utenze non domestiche, comprendenti tutte le altre tipologie di locali ed aree.

I locali e le aree ricompresi nelle utenze non domestiche sono inoltre classificati in diverse categorie, indicate nel D.P.R. n. 158/1999, in relazione alla destinazione d'uso ed alla conseguente omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti.

• Chi paga

Il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo i locali e le aree scoperte assoggettate al tributo medesimo, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare coabitanti nella medesima abitazione o tra coloro che usano in comune i locali o le aree stessi.

Per le parti comuni del condominio il tributo è dovuto da coloro che occupano o detengono tali parti comuni in via esclusiva.

In caso di utilizzo temporaneo di durata non superiore a 6 mesi nel corso dello stesso anno solare, il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.

Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento del tributo dovuto per i locali ed aree scoperte di uso comune e per i locali ed aree scoperte in uso esclusivo ai singoli occupanti o detentori.

• Come si calcola

1) componente rifiuti

La componente rifiuti del tributo è calcolata moltiplicando la relativa tariffa per la superficie dei locali e delle aree assoggettate allo stesso.

Fino a quando non sarà realizzato l'allineamento tra la banca dati catastale e toponomastica, la superficie assoggettabile al tributo è per tutti i locali e le aree quella calpestabile, misurata per i locali sul filo interno dei muri, al netto di eventuali pilastri e considerando le scale interne solo per la proiezione orizzontale, e per le aree sul perimetro interno delle stesse, al netto di eventuali costruzioni che vi insistono.

Non si tiene conto di quella parte di superficie sulla quale si producono esclusivamente rifiuti speciali non assimilati agli urbani.

Per le utenze domestiche una parte della componente rifiuti del tributo è calcolata anche sulla base del numero dei componenti del nucleo familiare coabitanti; per le utenze non domestiche la componente rifiuti è calcolata solo moltiplicando la tariffa per la superficie.

2) componente servizi

Alla tariffa della componente rifiuti del tributo si applica una maggiorazione pari a € 0,30, elevabile dai comuni a € 0,40, per metro quadrato di superficie assoggettabile allo stesso, costituente la componente servizi del tributo.

I comuni, sulla base dei criteri indicati, deliberano annualmente gli importi relativi alla quota fissa ed alla quota variabile della tariffa della componente rifiuti, distinti per le utenze domestiche e le diverse categorie delle utenze non domestiche, e stabiliscono l'eventuale aumento della maggiorazione della tariffa.

• Quanto si paga

Salvo quanto più avanti precisato in merito alle modalità di quantificazione applicabili nel presente anno, il tributo, dovuto per anno solare, al quale corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria, è determinato applicando le tariffe deliberate dal singolo comune per le diverse utenze, aggiungendo la maggiorazione secondo l'importo a metro quadrato deciso dal comune medesimo e tenendo conto delle agevolazioni previste dalla legge o dal regolamento comunale.

Per le utenze domestiche la quota fissa della tariffa è espressa in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo, mentre la quota variabile è espressa in un unico importo annuale, diverso in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare; per le utenze non domestiche entrambe le quote della tariffa sono espresse in un importo al metro quadrato da moltiplicare per la superficie assoggettabile al tributo.

Qualora i locali e le aree da assoggettare a tributo non siano ricompresi in una delle categorie delle utenze non domestiche il tributo è calcolato applicando la tariffa della categoria recante voci d'uso assimilabili per attitudine quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti.

Il tributo, compresa la componente servizi, è dovuto in proporzione al periodo dell'anno, specificato da ciascun comune nel proprio regolamento, nel quale si sono protratti il possesso, l'occupazione o la detenzione. Nel caso di multiproprietà il tributo è dovuto dagli utenti in proporzione al periodo di occupazione o di disponibilità esclusiva.

Per l'anno 2013, fino all'approvazione delle tariffe da parte del comune, l'importo delle rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato nell'anno precedente a titolo di TARSU. Per le nuove occupazioni decorrenti dal 1° gennaio 2013, l'importo delle rate è determinato tenendo conto delle tariffe relative alla TARSU applicate dal comune nell'anno 2012. In ogni caso il versamento a conguaglio è effettuato con la rata successiva all'approvazione delle tariffe.

Sempre per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione costituente la componente servizi del tributo è effettuato in ogni caso in base alla misura di € 0,30 a metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al pagamento della tariffa della componente rifiuti, alla scadenza delle prime rate. L'eventuale conguaglio dovuto in caso di elevazione della maggiorazione da parte del comune (fino al massimo di € 0,40) è effettuato al momento del pagamento dell'ultima rata.

DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

La tariffa della componente rifiuti è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999.

Il D.P.R. n. 158/1999 individua anche i costi del servizio di gestione dei rifiuti da coprire.

I costi sono annualmente definiti nel piano finanziario del servizio, predisposto dal gestore dello stesso.

Per la determinazione della tariffa occorre che i costi - distinti in parte fissa, comprendente le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti), e parte variabile, rapportata ai costi di gestione - siano ripartiti dal singolo comune tra l'insieme delle utenze domestiche e l'insieme delle utenze non domestiche.

La tariffa è composta da due quote: la quota fissa, determinata in relazione alla parte fissa dei costi, e la quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e alla parte variabile dei costi medesimi.

Le due quote della tariffa sono calcolate utilizzando le formule indicate nel D.P.R. n. 158/1999, che tengono conto dei costi a metro quadrato e a chilogrammo attribuibili alle diverse utenze, della superficie delle singole utenze e della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle stesse, e che prevedono l'applicazione di specifici coefficienti moltiplicatori, stabiliti dal comune entro i limiti fissati dalla legge.

IPOTESI TARIFFARIE PER L'ANNO 2013

Sulla base di quanto disposto dalla succitata normativa, il Servizio Tributi ha formulato un'ipotesi di quantificazione delle tariffe del nuovo tributo da applicare nell'anno 2013 alle utenze domestiche e a quelle non domestiche.

In particolare, le tariffe sono state determinate in applicazione degli articoli 5 e 6 del D.P.R. n. 158/1999 e delle formule indicate nell' Allegato I di tale decreto, sulla base dei dati forniti da A.T.O. ME4 s.p.a. in ordine ai costi, comprendenti anche i costi di trattamento e smaltimento riferibili a OIKOS SPA, ed alla quantità complessiva di rifiuti prodotti dalle utenze del territorio comunale, con determinazione della quantità di rifiuti riferibile alle utenze non domestiche in base ai coefficienti di produttività (non essendo al momento disponibile un sistema di rilevazione puntuale).

Inoltre, sempre ai fini della determinazione delle tariffe, si è ritenuto congruo, in fase di prima applicazione della TARES, procedere alla ripartizione della parte fissa e della parte variabile dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche sulla base della ripartizione tra le medesime utenze del gettito della TA.R.S.U. nell'anno 2012.

Infine, le ipotesi tariffarie sono state elaborate sulla base dei dati acquisiti dall' anagrafe comunale (numero dei componenti dei nuclei familiari) alla data del 1° gennaio 2013 e dei dati presenti nella banca dati tributaria (superfici, tipologie di attività, agevolazioni, ecc.).

I dati ed i parametri utilizzati sono i seguenti:

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2013

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 619.817,38
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 494.166,77
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 443.041,36
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 87.928,30
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 45.668,05
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 4.000,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 67.900,62	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 56.919,23	
CK Costi d'uso del capitale	Annm Ammortamenti	€ 10.755,03	
	Acc Accantonamento	€ 29.601,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KN_{n-1}+I_n+F_n)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KN _{n-1} capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente I _n investimenti programmati nell'esercizio di riferimento F _n fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento		0,00 %	
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn		0,00 %	

Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 1.859.797,74	TF - Totale costi fissi	
		$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	€ 788.993,26
		TV - Totale costi variabili	
		$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + GTR$	€ 1.070.804,48

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 1.589.382,52	% costi attribuibili utenze domestiche	85,46%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 85,46\%$	€ 674.273,42
				Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 85,46\%$	€ 915.109,10
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 270.414,48	% costi attribuibili utenze NON domestiche	14,54%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 14,54\%$	€ 114.719,58
				Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 14,54\%$	€ 155.694,90

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 1.589.382,52	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 674.273,42
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 915.109,10

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 270.414,48	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 114.719,58
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 155.694,90

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica	mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	181.498,05	0,0081	2.297,91	0,0100	1,210681	118,013927
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	110.636,96	0,0094	1.315,34	0,0140	1,404988	165,219498
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	77.736,01	0,0102	880,51	0,0180	1,524562	212,425070
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	79.825,45	0,0109	875,67	0,0220	1,629189	259,630641
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	21.269,96	0,0110	207,91	0,0290	1,644135	342,240390
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	7.626,75	0,0106	52,76	0,0410	1,584349	483,857104

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	2.428,00	0,0063	0,0550	0,700191	0,925792
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	338,00	0,0044	0,0390	0,489022	0,656470
2 .4	CAMPÈGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	570,00	0,0074	0,0655	0,822446	1,102534
2 .5	STABILIMENTI BALNEARI	1.281,28	0,0059	0,0520	0,655734	0,875294
2 .6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	2.227,89	0,0057	0,0504	0,633506	0,848362
2 .11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	10.383,00	0,0117	0,1030	1,300355	1,733756
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1.021,00	0,0079	0,0693	0,878017	1,166498
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	24.691,03	0,0113	0,0990	1,255898	1,666425
2 .14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1.268,00	0,0150	0,1322	1,667122	2,225267
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI	709,47	0,0091	0,0800	1,011387	1,346606
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, B	1.153,03	0,0150	0,1321	1,667122	2,223584
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRA	710,00	0,0104	0,0911	1,155871	1,533448
2 .19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	3.332,00	0,0138	0,1210	1,533752	2,036742
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1.040,00	0,0094	0,0825	1,044729	1,388688
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	829,00	0,0092	0,0811	1,022501	1,365122
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	2.138,00	0,0510	0,4789	5,668215	8,061125
2 .23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	35,00	0,0434	0,4494	4,823540	7,564564
2 .24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	2.202,94	0,0636	0,4576	7,068597	7,702591
2 .25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	5.248,55	0,0244	0,2150	2,711852	3,619005

Piano finanziario Tares

2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI	1.977,78	0,0442	0,5593	4,912453	9,414465
2 .29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	42,00	0,0641	0,5274	7,124168	8,877505

PREVISIONE TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI

Previsione tariffa servizi indivisibili					
Tariffa servizi	Mq rapportati al periodo	Importo unitario	Mq x tariffa	Importo riduzioni	Totale tariffa servizi
1.-TARIFFA SERVIZI-IMPORTO BASE	100,00	0,300000	30,00	0,00	30,00
TOTALE	100,00	0,000000	30,00	0,00	30,00

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca. prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza Incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	89	516.010,15	51.601,02	567.611,17	25.800,51	463.700,26	-103.910,91	-18,30%	23.185,01	-2.615,50
1.2-Usò domestico-Due componenti	89	310.883,71	31.088,38	341.972,09	15.544,19	361.682,23	19.710,14	5,76%	18.084,11	2.539,92
1.3-Usò domestico-Tre componenti	94	216.091,88	21.609,18	237.701,06	10.804,59	293.397,05	55.695,99	23,43%	14.669,85	3.865,26
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	98	223.546,72	22.354,68	245.901,40	11.177,34	340.699,13	94.797,73	38,55%	17.034,96	5.857,62
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	108	57.711,40	5.771,14	63.482,54	2.885,57	102.316,89	38.834,35	61,17%	5.115,84	2.230,27
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	154	21.444,66	2.144,46	23.589,12	1.072,23	36.835,95	13.246,83	56,15%	1.841,80	769,57
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	242	5.540,56	554,06	6.094,62	277,03	3.947,91	-2.146,71	-35,22%	197,40	-79,63
2.3-Usò non domestico-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	112	1.223,56	122,36	1.345,92	61,18	387,17	-958,75	-71,23%	19,36	-41,82
2.4-Usò non domestico-Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	190	2.063,40	206,34	2.269,74	103,17	1.097,23	-1.172,51	-51,65%	54,86	-48,31
2.5-Usò non domestico-Stabilimenti balneari	1057	0,00	0,00	0,00	0,00	1.962,23	1.962,23	0,00%	98,11	98,11
2.6-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	558	7.830,06	783,00	8.613,06	391,50	3.301,44	-5.311,62	-61,66%	165,07	-226,43
2.11-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	107	35.342,58	3.534,26	38.876,84	1.767,13	31.503,33	-7.373,51	-18,96%	1.575,17	-191,96
2.12-Usò non domestico-Banche ed Istituti di credito	255	3.696,02	369,60	4.065,62	184,80	2.087,44	-1.978,18	-48,65%	104,37	-80,43
2.13-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	145	82.828,94	8.282,90	91.111,84	4.141,45	72.155,10	-18.956,74	-20,80%	3.607,76	-533,69
2.14-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurificenze	126	4.590,16	459,02	5.049,18	229,51	4.935,57	-113,61	-2,25%	246,78	17,27
2.15-Usò non domestico-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti	74	2.186,48	218,64	2.405,12	109,32	1.672,96	-732,16	-30,44%	83,65	-25,67
2.17-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe: parucchiere, b	56	3.951,83	395,18	4.347,01	197,59	4.486,14	139,13	3,20%	224,31	26,72
2.18-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe: falegnameria, idra	88	2.208,20	220,82	2.429,02	110,41	1.909,42	-519,60	-21,39%	95,47	-14,94
2.19-Usò non domestico-Carrozzeria, autoricambi, elettrauto	144	11.732,42	1.173,24	12.905,66	586,62	11.896,91	-1.008,75	-7,81%	594,85	8,23
2.20-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	260	4.712,40	471,24	5.183,64	235,62	2.530,75	-2.652,89	-51,17%	126,54	-109,08
2.21-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	138	2.530,38	253,04	2.783,42	126,52	1.979,34	-804,08	-28,88%	98,97	-27,55
2.22-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	137	9.482,15	948,22	10.430,37	474,11	28.255,01	17.824,64	170,89%	1.412,75	938,64
2.23-Usò non domestico-Mense, birrerie, amburgherie	35	162,75	16,28	179,03	8,14	433,58	254,55	142,18%	21,68	13,54
2.24-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	117	9.777,40	977,74	10.755,14	488,87	32.540,11	21.784,97	202,55%	1.627,01	1.138,14
2.25-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	171	22.129,33	2.212,94	24.342,27	1.106,47	33.734,39	9.392,12	38,58%	1.686,72	580,25
2.27-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al tagli	166	6.510,30	651,04	7.161,34	325,52	28.335,74	21.174,40	295,67%	1.416,79	1.091,27
2.29-Usò non domestico-Banchi di mercato genere alimentari	42	195,30	19,54	214,84	9,77	672,08	457,24	212,82%	33,60	23,83
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	39.256,54	3.925,66	43.182,20	1.962,83	0,00	-43.182,20	0,00%	0,00	-1.962,83
TOTALI	0	1.603.639,28	160.363,98	1.764.003,26	80.181,99	1.868.455,36	104.452,10	0,00%	93.422,79	13.240,80